

Le pietre di Carrara

(forché accanto alla presentazione di un critico ci sono anche quelle di un amico)

Dalle riviere ogni mattina, quasi gli stessi treni, lo stesso sole di latte; non era possibile non conoscerci.

Sironi che si ornano; nel grande palazzo carrarese l'omologazione è quasi inevitabile - ma Carrara un primo mi fa vedere delle piccole pietre scolpite: uno, due, tanti volti di donna, qualche iscrizione nel tempo ma la ricerca è centrata verso un ideale di perfezione, forse allora suo tempo -

Superfici levigate con amore. Con una presenza tesa ogni venatura e colore della pietra è interpretato con una similitudine espressive sempre nuova.

Non sono modelli molti fumi, preziosi; quasi la pietra contiene fra quelle forme e Carrara si limitasse a far spuntare forme e simboli sigillati nella materia -

È un'arte ingenua e colta che si porta ad altre epoche / ad altri tempi lontani: forse il rinascimento, la civiltà ellenica, Micene - - chi ricorda i bassorilievi; le statue gigantesche e i piccoli monumenti della civiltà precolombiana non ha dubbi nella matrice primitiva e raffinata dell'arte di Carrara

A volte pietre appena abbozzate, iniziate e abbandonate e poi riprese a scavalco dell'estro e della fantasia mi sembrano coperte da una patina antica - - forse anche i prodotti finiti sono ricomposti da Carrara

Il fascino e il decoro si confondono, resta
la materialità dell'oggetto, bello per sempre. ---
E' un tentativo di un superiore per sempre una
forma, il profilo di un volto; un susseguirsi di
linee e di superfici che sembrano nascondere un
segreto inelutabile -- Dentro le pietre levigate
di Carrara ci sono dunque messaggi semplici
e complessi che vanno raccolti non senza curiosità
perché il sasso che scolpisce e modifica l'impossibile
la materia consente l'imfrenabile e il senso le opposi
colore della pietra e la vestitura ^{trao brumata}
di volti e delle figure che vengono, con, col oscurare
un irresprimibile movimento e vita -

Figurato, estratto sono definizioni inelutabili
per Carrara; vale piuttosto il concetto
dell'arte, la sua effettualità, la frasele coperta
espressiva, senza di significato; in una parte,
semplice e complesso, come le cose della natura -

Rino

16/9/84